Lascia il sindacato per prendere il posto di Donat-Cattin

Marini: addio alla Cisl

Nella dc guiderà «Forze Nuove»

ROMA. Un grande capo che muore. Una tribù disorientata. Una lunga riunione notturna dentro una stanza piena di fumo. E ieri, finalmente, l'annuncio. E' Franco Marini il successore di Carlo Donat-Cattin alla guida di Forze Nuove. Promosso «coordinatore», secondo un lessico correntizio che consente di accontentare gli aspiranti delusi con la rituale promessa di «collegialità politico-organizzativa» nella gestione del gruppo.

Segue - come da cerimoniale - pubblica manifestazione di consenso da parte dei notabili: il direttore del *Popolo* Sandro Fontana, intellettuale della corrente; il deputato Luciano Faraguti, prossimo amministratore delegato; l'onorevole Vito Napoli, che incarna la fedeltà al leader scomparso. Lui, il nuovo capo, per tutta la mattina tace. Marini se ne sta ben protetto nei suoi uffici di segretario generale della Cisl. E poi, ricevuti alcuni giornalisti, pronuncia un discorsetto che in parte è di circostanza e in parte no. Comunica, stavolta in modo ufficiale e definitivo, che lascia il sindacato. «In buone manin aggiunge. Garantisce «leale sostegno» al segretario Forlani. Richiama gli ideali popolari della sinistra sociale e i maestri Pastore e Donat-Cattin.

Poi, visto che non è l'ultimo arrivato e della giungla politica conosce bene tutti i pericoli, promette «umiltà». E qui viene fuori il vero (e furbo) Marini, sindacalista democristiano che non vuol fare la fine dei suoi predecessori Storti e Macario, passati al partito e subito tartassati e dimenticati.

Ma parte avvantaggiato, stavolta, il segretario generale della Cisl. Età giusta (58 anni), famiglia unita (moglie medico e figlio quindicenne amatissimo), bella presenza, capelli sale e pepe, glet multicolori. Origini operaie e immagine moderna, con tanto di foto che lo ritraggono con un cagnolino in braccio. Rispolverata per l'occasione c'è già una piccola mitologia intorno al personaggio: «Venga da una razza di montanari e pastori». San Pio, sull'altopiano abruzzese di Naselli, «terra dello zafferano». Quel sigaro toscano (ma moda, sono stato lo a introdurlo», anche se un'altra scuola l'attribuisce al suo predecessore Pierre Carniti) che adesso ha quasi smesso di fumare. L'oratoria da piazza: urlata, ma con giudizio.

Anche se fino a ieri è stato formalmente un «esterno», Marini può vantare diverse medaglie al merito democristiano. Ha resistito, negli Anni Settanta, al fascino del fusionismo sindacale e in seguito - come segretario - ha depurato la Cisl dalle suggestioni marxistheggianti. E' anche riuscito - trattando da potenza a potenza - a tenerla fuori dalle beghe dc. Al XVIII congresso (1984), con un certo ardore, scaricò l'accusa di «reaganismo» in faccia all'allora segretario De Mita. Il quale, incautamente, reagì con un «e se continui così, amico Marini, non interesserai più neanche i democristiani» che scatenò dieci minuti buoni di pugilato nel Palasport e una durissima nota della segreteria confederale: «L'attacco solleva gravi interrogativi».

Nei cinque anni che seguono, per la dc, Marini rimane un interlocutore privilegiato. Così privilegiato, però, da assomigliare sempre di più a un uomo di riserva. Ma, naturalmente, nega ambizioni e possibili cambi di mestiere: «Finita l'esperienza alla Cisl, me ne vado in pensione». Ci sono la famiglia, la villetta all'isola del Giglio, il tresette, le bocce, le camminate in montagna. Questa storia della pensione la ripete due, tre, quattro volte senza grande ascolto. Poi, la corsa estate con fraseggio un po' involuto: «E' chiaro che non posso escludere che si potrebbero creare le condizioni perché io sia chiamato a impegnarmi più di quello che sinceramente vorrei». In democristianese vuol dire che è pronto. Il vecchio Donat-Cattin, del resto, sta per dargli l'investitura. Eppure Marini, che pure è disposto a riceverla, sa benissimo che la corrente è debole (meno del 7 per cento) e anche un po' frastornata.

Ed ecco che il segretario generale della Cisl, per la verità senza coinvolgere l'organizzazione, comincia un discreto ma intensissimo movimento tattico-diplomatico nei meandri democristiani. Segue con molto interesse, per esempio, quel gruppetto trasversal-generazionale che si sta raggiungendo intorno al suo amico Vincenzo Scotti (l'«Enzino» che tanti anni fa lavorava con lui all'ufficio studi della Cassa per il Mezzogiorno) e a Giovanni Goria. Mantiene i contatti con il leader del suo Abruzzo, il potentissimo Remo Gaspari, che controlla qualcosa come 300 mila tessere e non ha eredi. Non trascura Andreotti, dato che alle prossime elezioni vorrebbe presentarsi a Roma. Un giorno incontra Mino Martinazzoli, e gli spiattella li una profezia: «Tu sei lo Zaccagnini degli Anni Novanta».

Per ora Franco Marini deve accontentarsi di Forze Nuove, che certo è una correntina ma - come diceva Donat-Cattin - è grande più o meno come il Partito repubblicano. Cencelli alla mano, è possibile che un ministero tocchi proprio a lui.

Filippo Ceccarelli

Franco Marini, 58 anni (a sinistra), origini operaie e «montanare», guiderà il coordinamento della corrente dc che fu di Donat-Cattin: alla segreteria Cisl lo sostituirà Sergio D'Antoni, palermitano: proviene dalla funzione pubblica

In segreteria va D'Antoni

Dagli anni caldi con Carniti al ruolo di fedele delfino

ROMA. Quattordici anni fa nessuno avrebbe scommesso una lira sul passaggio di consegna avvenuto ieri da Franco Marini a Sergio D'Antoni. Il neo segretario generale della Cisl allora, all'interno del sindacato, faceva parte dello schieramento di Carniti, degli industrialisti, degli unitari. Di quello schieramento, cioè, che nel 1977, nello scontro che segna un punto di svolta nella storia della Cisl, ha la meglio su Marini, leader dell'altra corrente, antiunitaria e più vicina al pubblico impiego.

Ma quelli erano altri tempi. D'Antoni era a Palermo, a guidare, a nemmeno trent'anni, la Cisl siciliana. All'inizio, in realtà, aveva pensato di fare carriera nell'Università. Poi, però, entra a far parte del sindacato dell'ateneo palermitano. Tra un dibattito ed una lezione nelle aule della facoltà di giurisprudenza stringe una serie di rapporti: con i futuri giudici Giovanni Falcone e Pietro Ayala, ad esempio. Ma anche con quello che sarebbe diventato il gruppo dei rinnovatori di Palermo: l'ex sindaco della città, Leoluca Orlando, il presidente della Regione Sicilia, poi ammazzato dall'Onorata Società, Piersanti Mattarella, e l'attuale onorevole democristiano, Vito Riggio. E, soprattutto, decide di dedicarsi a tempo pieno al sindacato nel 1976 diventa segretario della Cisl palermitana, nel 1977 di quella siciliana.

Nel 1980 lascia Palermo. La prima tappa è la Puglia dove per due anni guida la Cisl regionale. Ma la destinazione finale è Roma. Al suo arrivo in via Po, nel 1983, è già chiaro a tutti che molte cose sono cambiate da quando nel congresso del 1977 D'Antoni si era schierato per Carniti. A volerlo nella capitale era stato lo stesso Marini, che gli affida la segreteria confederale e la responsabilità per il settore del pubblico impiego. Da allora la sua fedeltà a Marini è indiscussa e quando le voci sul passaggio dell'ex segretario generale della Cisl dall'agone sindacale a quello politico si fanno più insistenti, pochi dubitano che il successore sarà proprio il suo ex avversario D'Antoni.

Flavia Amabile

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, 1.85961 - Galleria Borella 3, 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, 1. 652117; **NOVARA**, via Rosaccio 14/b, 34002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, 1. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, 1. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, 1. 2154; **ASTI**, via Anfica Zecca 3, 1. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, 1. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, 1. 50830; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, 1. 57177; **BRA**, via Verdi 7, 1. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, 1. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, 1. 30788-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, 1. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, 3/6, 1. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371; 273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, 1. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8023145; **PARMA**, v.le Mentana 6, 1. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, 1. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, 1. 228828-226726; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, 1.561192-573968; **ROMA**, via Guattro Fontane 15, 1. 4825947-4820904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, 1. 651821-6402966-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, 1. 594074; **MESSINA**, galleria Ibsen 1/e San Martino, 1. 2930855; **CATANIA**, p.za Lesseps XXII 10, 1. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, 1. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, 1. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, 1. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tem. Paniella 13, 1. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, 1. 652208; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino**. Per le inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operativi/commerciali **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su: «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rinunciare ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.. 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta o di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per chiese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dichiarate essere inviate per posta e saranno respinte se, sciacurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni per sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI carroponte ad argano 10 tonn. scartamento mt 12 completo di mt 180 c.a. Vie di corsa Mes 300x300. Telefonare allo 011 917.1490.

2 Affari e capitali

ATTREZZATA officina meccanica, carrozzeria, centro assistenza e vendita nota casa francese, in possesso di licenza propria, presente in zona centrale di Moncalieri dal 1972, causa malattia cerca socio con acquisto di capitale e prestazione d'opera o, eventuale cessione. Scrivere: Publikompass 5206 - 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

PRESTITI immediati artigiani commercianti, no protesti! nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

FINE mese? Scadenze urgenti? Telefonaci! Mutui velocissimi! Acconti in contanti in 24 ore. Tel. 436.4702/03.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commercialisti ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purchè in posizione commerciale. Tel. 537.137.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 011 89.20.
AZIENDA produttrice, offre in gestione (almeno due persone) attività all'ingrosso organizzata anche nella tentata vendita dell'accessorio tessile abbigliamento. Telefonare 011.831.791.
BAR importante in Chieri, centralissimo, ampi locali con alloggio L. 1.700.000 al giorno, cedesi. No agenzie. Tel. 941.2430 - 960.9608 ore pasti.
BAR su mercato zona uffici grande passaggio alloggio soprastante buon reddito cedesi a nucleo familiare. Tel. 538.614.
BAR super incasso L. 700 mila al giorno alloggio retrostante cedo anticipo L. 35 milioni resto dilazioni. Tel. 521.2272
BAR super orario corto su mercato incasso giornaliero L. 800 mila privato cede anticipando 70 milioni. Tel. 512.390.
BORGO VITTORIA zona mercato cedesi attività commerciale lab. IX - X - XIV. Telefonare 295.631 ore pasti.
CEDESI avviatissimo ristorante pizzeria discoteca in località turistica (Cuneo). Tel. 0171 96.758 - 019 263.331.
CEDESI bar cremeria zona San Paolo su corso arredamento recente ottimo incasso giornaliero chiusura ore 24 affare pergiamento facilitato. Tel. 779.1440.
CENTRO estetico in franchising con primaria casa internazionale cedesi. Trattative riservate. Tel. 011 748.127 ore ufficio.
CENTRO storico Moncalieri cedesi boutique biancheria intima uomo/donna ottimo incasso incrementabile. Telefonare solo se veramente interessati al 640.6390.
CREMERIA prestigiosa centrale unica in zona angolare forte utile annuo cedesi per ritiro commercio. Tel. 510.614 Genta
GIAVENO centro cedesi ampio negozio tabelle X XI XII XIV. Tel. 011 937.6516 solo ore 18/20.
HOTEL 2ª categoria vicinanze Sanremo 30 camere con servizi e telefono ottimo avviamento cedesi. Scrivere: Publikompass 1230 - 10100 Torino.
LUCENZA abbigliamento ambulante privato vende, posti fissi Cuneo e provincia. Telefonare 327.373.
LOANO ristorante con 10 camere ampio dehors parcheggio sul lungomare cedesi. dilazioni pagamento. Tel. 011 538.614.
MARKET gastronomia in frequentata località turistica, avviato e attrezzatissimo cede direttamente per motivi familiari. Tel. ore ufficio 011 505.582.
TABACCHI zona Mirafiori sud levata 12 milioni settimanali allo ufficio documentati cedesi dilazioni. Tel. 447.6507.
VENDESI di Nanni in eccezionale posizione cedesi splendido negozio plurivetrinato adatto varie attività. Tel. 447.6507.
VIA Roma affittasi due negozi grande metratura pluritabelle. Tel. 011 771.6223 - 771 6240 - 0337 200.075.
VIA Roma presso importantissimo negozio anche vuoto pluivetrinato cedesi. Telefonare 596.782.

4 Terreni

SOCIETA' commerciale di Settimo Torinese cerca terreno industriale (mq. 10.000 circa) edificabile, oppure mq 3.000 capannone industriale con uffici zona Settimo - Volpiano - Leinì - Mappano. Telefonare ore ufficio al numero 011 800.3956.
TERREni agricoli coltivati e pioppi strada asfaltata Tavernette Cumiana vendo L. 5000 al mq. Tel. 0121 794.524.

5 Locali e negozi

domande

AIP cerca 1° cintura stabilimento industriale 1.000/3.500 mq per ditta Cee settore elettronica. Tel. 724.428 - 935.320.

MEDICO mutualista cerca studio affitto o acquisto bivani zona Barriera Nizza oltrepo. Tel. 697.129 serali.
PRIMARIA azienda autotrasporti ricerca a Torino magazzino in affitto/acquisto 500/1000 mq possibilmente autonomo. Scrivere: Casella 76/A Pubblicità Battistoni, 20052 Monza (MI).

offerte

A Caselle T.se comprensorio industriale artigianale, privato vende per conduttori locali mq 450 - 900. Tel. 996.1251.
ADIACENZE corso Allamano, uscita tangenziale, affittasi stabilimento 4000 mq e uffici 900 mq nuova costruzione. Tel. 011 956.1063.
AFFITTASI Barriera Milano via Tronzano basso fabbricato mq 250 uso deposito laboratorio, riscaldamento autonomo. Telefonare 205.0134 - 831.546.
AFFITTASI Borgata Lesna magazzino mq 200 con uffici e servizio. Telefonare 760.6542 ore ufficio.
A Pinerolo zona commerciale artigianale fronte strada capannone di mq 1800 con ampio terreno volendo frazionabile. Tel. 0121 72.494 - 76.958.
CARMAGNOLA fronte strada vendesi capannone mq 1000 parcheggio mq 3500 uffici e alloggio. Tel. 011 977.3714.
CROCETTA affittiamo 3 vani uso ufficio collegati con 2 locali uso laboratorio. Tel. 511.875.
FROSSASCO capannone con villa unifamiliare e mq 3800 circa terreno. G.R. L'immobiliare 011 320.524 - 0121 795.353.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta piazza Statuto magazzino/ufficio mq 200 con ingresso indipendente. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta Santena uscita tangenziale nuovo capannone mq 1500, area esterna mq 1200. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende/affitta Moncalieri fronte tangenziale capannone mq 3500 e uffici mq 380, area manovra mq 4000. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende Porta Palazzo magazzino seminterrato mq 330 con passo carraio L. 150 milioni. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende uscita tangenziale Collegno capannone mq 4000, palazzina uffici mq 560 area esterna mq 6000. Possibile ampliamento mq 1000. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende zona Santhia complesso industriale: officina mq 4800, palazzina uffici mq 1500, area esterna mq 10.000. Tel. 650.3103.
MAGAZZINI centrali sovraplini deposito o commerciali da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 315.7111.
PRESTIGIOSO vendesi muri locale commerciale via Nizza con 15 vetrine mq 500 localto con reddito 10% annuo del prezzo di vendita. Saim 566.463.
S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.891/821.
UFFICIO mq 100 recente signorile via Valdpriga Valentino 4 camere servizi 1.500.000 mensili. Tel. 831.282.
UFFICIO 110 mq. 4 camere ingresso servizi 1° piano zona corso Cosenza libero 1/5, affittasi L. 1.000.000. Tel. 367.505.
VIA Exilles negozio/ufficio mq. 70 e/o magazzino mq. 135 nuova costruzione. Mutuo ivà 4% permute. Tel. 482.318.
VIA Lagrange adiacente via Gramsci negozio libero 1 vetrina forte passaggio. Alberto Parri vende. Tel. 545.942.
ZONA Belgio corso Chieti vendesi muri negozio mq 36 con vetrina retro servizi volendo box. Tel. 220.1983.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino operatore edile, esperienza plurilennale, patenti D E si referenziato, causa trasferimento, offrasi a serio ditta con mansioni di fiducia. Tel. 958.4815.
CIRCA 100 simpatiche 30enne referenziato offresi per fine settimana albergo in montagna. Tel. 011 585.548 ore pasti.
DOMESTICA lissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro lutofoire offresi. Tel. 011 653.922
GIOVANE 26enne cerca lavoro come operaio generico. Si richiede serietà. Tel. 011 839.8338.
OFFRESI subito 50enne pat. B, per consegne città e fuori, anche notturno. Tel. 521.4751 pomeriggio.

(continua a pagina 14)

Totale la Qualità
Totale l'Assistenza

Vaillant persegue la **qualità totale** impiegando nella sua produzione solo materiali di alto pregio, curando la **sicurezza** assoluta dei suoi prodotti, investendo nelle tecnologie più avanzate per una **affidabilità** che dura nel tempo. Ad una qualità totale corrisponde un assistenza totale.
Oltre **350 centri di assistenza** Vaillant garantiscono un servizio puntuale ed efficiente, una **consulenza tecnica** personalizzata per ogni singola esigenza, **parti di ricambio originali,** anche per gli apparecchi di cessata produzione. Una scelta Vaillant risponde alla tua fiducia, prima e durante. Sempre.

Vaillant la grande marca europea per riscaldamento, regolazione, acqua calda.

Consultare la voce "Caldaie a gas"

Alcuni episodi nati dalla devozione popolare saranno sostituiti con altri citati nel Vangelo

Il buon ladrone al posto della Veronica

Nella Via Crucis il Papa cambia cinque «stazioni» tradizionali

ROMA. Cambia la «Via Crucis». Stasera, nel suggestivo e tradizionale scenario del Colosseo, la processione del Venerdì Santo che ricorda la passione e la morte di Gesù si svolgerà secondo uno schema diverso da quello degli anni scorsi. A volere le novità è stato lo stesso Pontefice, per cercare di rendere la processione più aderente al testo del Vangelo e permettere maggiori riferimenti all'attualità.

In sostanza il cambiamento riguarda la sostituzione di cinque delle quattordici «stazioni» che costituiscono altrettante tappe del cammino verso la Crocifissione: le tre cadute di Cristo, l'incontro con la Madonna e quello con la Veronica che gli asciuga il viso con un panno di lino vengono sostituite dalla preghiera di Gesù nell'orto degli ulivi, dal giudizio di Pilato, dalla promessa del Paradiso al buon ladrone e infine dalla presenza della madre e del discepolo Giovanni ai piedi della croce.

La variazione sconvolge il percorso tradizionale fissato dall'iconografia, presente in tutte le chiese del mondo e seguito da centinaia di migliaia di fedeli durante le processioni che il Venerdì Santo danno vita ai fenomeni più suggestivi della religiosità popolare.

La decisione del Papa, ha spiegato il responsabile delle cerimonie pontificie, mons. Piero Marini, «non è del tutto nuova». In un articolo sull'*Osservatore Romano*, mons. Marini spiega le novità minimizzandone allo stesso tempo la portata: «Si tratta di semplici recuperi» di temi già presenti nel passato; inoltre «il testo tradizionale potrà essere ripreso nei prossimi anni». Già durante l'Anno Santo del 1975, ricorda mons. Marini, è stato proposto ai pellegrini uno schema alternativo» di Via Crucis e più recentemente «anche la Congregazione per il culto divino ha autorizzato in diverse occasioni l'uso di formulari alternativi». Con la Via Crucis 1991 si è voluto semplicemente evidenziare qualche importante episodio evangelico di solito «assente o nell'ombra».

Il nuovo assetto della Via Crucis di stasera, che sarà trasmessa in mondovisione, permetterà inoltre a Giovanni Paolo II di introdurre dei riferimenti all'attualità, con l'occhio rivolto al dopoguerra del Golfo. Il ricordo della morte di Cristo decretata da Pilato nella quinta «stazione» dovrebbe pertanto contenere un appello contro la «viltà» dei politici e un invito ai cattolici a interessarsi della sorte «dell'innocente e dell'indifeso». Nell'undicesima «stazione», l'incontro con il buon ladrone dovrebbe consentire un'invocazione alla misericordia di Dio «nell'ora delle inutili stragi, dell'odio e della discordia». Pur sembra venir meno al carattere di meditazione religiosa sulla Passione, questi riferimenti si inseriscono nel costante impegno del Papa per la pace. Secondo le indiscrezioni di questi giorni, nel messaggio al mondo della domenica di Pasqua Giovanni Paolo II rivolgerà nuovamente un appello alla pace.

Ieri intanto ha avuto inizio il cosiddetto «Triduo pasquale», il ciclo di celebrazioni dei tre giorni precedenti la Pasqua. In mattinata nella basilica di San Pietro il Papa ha celebrato una Messa per il rinnovo delle promesse sacerdotali; nel pomeriggio un altro dei classici appuntamenti: la Messa nella basilica di San Giovanni in Laterano, durante la quale il Pontefice ha lavato i piedi a dodici sacerdoti.

Sandro Berrettoni